

Prima parte	Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	Mappe delle attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i>	U.A. n 2 Sez. B Anni 5
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	S.A.	2	Conversazioni e domande stimolo sui mutamenti stagionali; Raccolta occasionale di foglie; Osservazione diretta di materiali naturali (castagne, melagrane); Disegni liberi; Ricerca e lettura di immagini autunnali; Schede strutturate e semistrutturate; Uso del libro operativo; Realizzazione di cestini con frutti con l'uso di tecniche diverse; Schede realizzate individualmente per il rafforzamento dei concetti topologici (grande – piccolo, aperto – chiuso, sopra – sotto); Movimenti mimati per imitare il volteggiare e cadere delle foglie secche; Giochi liberi e guidati in piccolo e grande gruppo; Poesie e filastrocche mimate sull'autunno; Festa delle castagne; Realizzazione personale di cappellini a forma di zucca.	
		8		
	C.M.	7		
	L.C.E	1		
		2		
		9		
	D.P.	1		
		3		
		4		
	C d M	5		
		7		
		8		
		9		
	Personalizzazioni <i>(eventuali)</i>	Discipline		
		Compito unitario	Collage di gruppo " I frutti dell'autunno " Festa delle castagne	
Metodologia	Vedi Progettazione Curricolare Annuale (elenco degli obiettivi di apprendimento)			
Verifiche	Osservazione occasionale e sistematica. Schede strutturate e semistrutturate. Disegni liberi. Conversazioni guidate in circle – time e domande stimolo finalizzate alla comprensione e rielaborazione delle esperienze.			
Risorse da utilizzare	Materiale di facile consumo, pennarelli, colla, cartoncino bristol, carta adesiva, plastidecor, forbici, tempere, foglie secche, frutta di stagione, gessetti, nastri, libro operativo.			
Tempi	Fine ottobre - novembre			

Seconda parte	Titolo dell'U.A. "Colori e sapori d'autunno"	N. 2
<p>Diario di bordo</p> <p>- <i>interventi specifici attuati,</i> - <i>strategie metodologiche adottate,</i> - <i>difficoltà incontrate,</i> - <i>eventi sopravvenuti,</i> - <i>verifiche operate,</i> - <i>ecc.</i></p>	<p>Strategia metodologica: Far cogliere ai bambini la ciclicità stagionale e lo scorrere del tempo e portarli a riflettere sui mutamenti attraverso l'osservazione diretta e la formulazione di semplici ipotesi sulla natura e la realtà circostante.</p> <p>Situazione problematica di partenza: Cos'è cambiato intorno a noi? Perché fa più freddo? Da dove viene il vento? E quando non c'è dove sta? Perché le foglie diventano gialle e poi cadono? Quali sono i frutti dell'autunno che più ci piacciono?</p> <p>Abbiamo invitato i bambini ad osservare i fenomeni più evidenti e caratteristici di questo periodo e cioè la caduta delle foglie, la presenza delle nuvole e l'intensità del vento. Le uscite nel cortile della scuola, oltre a permettere l'osservazione diretta di tali fenomeni, hanno consentito la ricerca e la raccolta di foglie secche; successivamente tutto questo materiale è stato selezionato e riutilizzato in diverse attività.</p> <p>I bambini hanno osservato le foglie, notandone le forme, i colori, i margini e le nervature; allo stesso modo i frutti tipici della stagione sono stati oggetto di una divertente "analisi" sensoriale (tattile, olfattiva e gustativa).</p> <p>Sono stati inoltre mimati, sia come giochi imitativi sia come esercizi in palestra, il volteggiare e il cadere delle foglie, il vento e la pioggia, al fine di consolidare il controllo degli schemi corporei e dei parametri spaziali: i bambini hanno ondeggiato lentamente, sono caduti raggomitandosi per terra, hanno corso liberamente imitando il vento. In occasione della festa di Halloween sono stati realizzati cappellini a forma di zucca. Tutte le attività proposte hanno suscitato interesse e coinvolgimento, sia pure in misura diversa in tutti i bambini.</p> <p>A conclusione dell'U.A. tutti i bambini, sia pure in relazione alle loro capacità, hanno raggiunto i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • S.A. 4) hanno giocato e lavorato in modo creativo e costruttivo con gli altri; • C.M 2) hanno esercitato e controllato le potenzialità del corpo coordinandosi in giochi individuali o di gruppo; • L.C.E. 2) hanno esplorato ed utilizzato con creatività i materiali messi a loro disposizione; • D.P. 2) hanno sviluppato e precisato il repertorio linguistico; • C d M 2) hanno colto le trasformazioni naturali; • C d M 3) hanno selezionato ed ordinato sulla base di determinati criteri dati. 	
<p>Note</p>	<p>Sez. B plesso "San Francesco" Docenti Ardimento - Milone</p>	